

Comunicato **180/rc**
Cagliari, 11 dicembre 2010

NOTA STAMPA**IL LAVORO E LA CRESCITA ECONOMICA
OBIETTIVI DELLA MOBILITAZIONE DEL SINDACATO**

Le iniziative unitarie di CGIL CISL UIL, in primo luogo quella del 17 dicembre con un sit-in di fronte al palazzo del Consiglio regionale sulla vertenza entrate e sul nuovo patto di stabilità, hanno come obiettivo fondamentale il rilancio dello sviluppo dell'Isola. CGIL CISL UIL ritengono, infatti, che la crescita economica vada promossa da adeguati investimenti finanziari e da progetti in grado di stimolare l'interesse delle imprese e di rilanciare le opportunità lavorative. La crescita economica è importante quanto la stabilità finanziaria. In una fase recessiva come l'attuale, il rischio che si corre è, infatti, quello di penalizzare il mondo del lavoro e le imprese e conseguentemente la capacità del sistema economico di produrre e distribuire ricchezza. Nel corso del 2009 la ricchezza prodotta dalla Sardegna è stata pari a 23.000.000.000 di €, con una variazione annua rispetto l'anno precedente di -3,6%. A questa ricchezza hanno concorso i servizi per il 77,8%, l'agricoltura per il 3,7% e l'industria per il 18,5% (l'industria in senso stretto arriva al 12,2%, mentre le costruzioni si attestano sul 6,3%).

Da qui deriva la crisi del lavoro documentata in termini reali dall'indicatore del tasso di disoccupazione corretto (cioè con il fenomeno dello scoraggiamento) che raggiunge nel secondo trimestre 2010 il 24,3%.

Da questi dati si ricava l'urgenza di incrementare gli investimenti a favore della crescita e del lavoro. Si tratta dunque di qualificare la spesa, di ridurre i vincoli del patto di stabilità, di garantire alla Sardegna la disponibilità delle risorse finanziarie dovute dallo Stato e riguardanti i trasferimenti erariali e tributari, i fondi per le aree sottoutilizzate, ma anche la disponibilità delle risorse liberate del POR regionale 2000/2006 e quelle della programmazione 2007/2013.

Il segretario generale
Mario Medda